
Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

Settore Valutazione di Piani e Programmi

DETERMINAZIONE NUMERO: 556

DEL: 24-10-2009

Codice Direzione: DB0800

Codice Settore: DB0805

Legislatura: 8

Anno: 2009

Oggetto

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 Parte II - Titolo I - D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931 - Valutazione Ambientale Strategica del Piano **Particolareggiato** Esecutivo con contestuale variante al PRGC del Comune di San Mauro Torinese (TO). **Determinazione** dirigenziale per l'espressione del parere di compatibilita' ambientale.

Premesso che:

- Secondo le previsioni contenute nella d.g.r.12-8931 del 9 giugno 2008 (d.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"), la Regione in quanto soggetto deputato all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, è Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS;
- l'Organo Tecnico regionale per la VAS degli strumenti urbanistici comunali è tenuto ad esprimere il parere motivato in merito alla compatibilità ambientale del piano,
- l'Organo **Tecnico regionale** per la VAS è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale **e Procedure integrate** della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione **Programmazione** Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia che ha la responsabilità del procedimento di VAS come da Determinazione dirigenziale n. 495 del 30 settembre 2009.

Dato atto che

- il comune di San Mauro Torinese ha trasmesso il Rapporto Ambientale unitamente al Piano Particolareggiato Esecutivo con contestuale variante n. 6 al PRGC adottato con le Deliberazioni consiliari n. 42 e 43 del 22/07/2008 dal Comune di San Mauro Torinese; successivamente, con Deliberazioni consiliari n. 62 e 63 in data 27/11/2008 il Comune provvedeva ad adottare, in forma definitiva, il P.P.E. e la relativa Variante n. 6 e a darne pubblicazione, unitamente al Rapporto Ambientale, nelle forme previste dalla legge. Inoltre con Deliberazione n. 36 del 28/05/2009 sono stati adottati dal Comune di San Mauro T.se elaborati integrativi relativi sia al Rapporto Ambientale sia al Progetto Definitivo del P.P.E. e congiunta Variante.

- il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, ha predisposto il Rapporto Ambientale necessario per adempiere alla fase di valutazione nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e lo ha trasmesso unitamente al Piano alla Regione, anche ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

La Regione ha attivato la propria istruttoria nell'ambito dell'Organo Tecnico regionale formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

viste

le previsioni contenute nel Piano Particolareggiato Esecutivo con contestuale variante al PRGC del comune di San Mauro Torinese, consistenti nella demolizione di un edificio industriale dismesso e nella realizzazione di un nuovo complesso edificato destinato a residenza e servizi pubblici, nonché nell'attuazione di opere di arredo degli spazi pubblici;

le caratteristiche strutturali del territorio del comune di San Mauro Torinese (TO) e delle aree proposte per le nuove previsioni, collocate tra la Strada statale Torino-Casale e la via XXV Aprile, in un contesto urbano edificato posto ai margini dei rilievi collinari e caratterizzato da un tessuto edilizio discontinuo, costituito da edifici industriali dismessi e da fabbricati a destinazione residenziale e terziaria di recente costruzione;

le analisi contenute nel Rapporto Ambientale allegato alla stessa documentazione del PPE che ha preso in considerazione i possibili effetti e le possibili ricadute determinate dall'attuazione del piano;

preso atto

- dell'istruttoria che è stata condotta dall'Organo Tecnico Regionale preposto alla VAS degli strumenti urbanistici che ha formulato specifiche analisi e considerazioni così come esplicitate nella relazione dell'O.t.r. del 8.10.2009 che costituisce parte integrante, quale allegato n.1 al presente provvedimento,

Valutati

- gli effetti e le ricadute ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni di sviluppo urbanistico definite nel PPE con contestuale variante a PRGC,
- i contenuti della relazione dell'Organo Tecnico regionale in materia di VAS del 8 ottobre 2009, e le prescrizioni in esso formulate,

- in accordo col nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, nel merito del Rapporto Ambientale si evidenziano i seguenti aspetti:
- non individua ulteriori soluzioni alternative inerenti il nuovo complesso edificato ed il relativo disegno urbano, in quanto l'intervento è finalizzato a completare le previsioni infrastrutturali del Piano di Recupero vigente attuato solo in parte, creando un nucleo di attività polifunzionali pubbliche in aggiunta a quelle già esistenti nell'ambito urbano considerato;
- non approfondisce **sufficientemente** il disegno urbanistico e le scelte tipologiche e costruttive del nuovo complesso edilizio e delle aree di pertinenza;
- non risulta esaustivo per quanto riguarda:
 - i fenomeni di inquinamento del suolo e delle falde acquifere che possono interessare l'area come risultato delle attività industriali pregresse;
 - gli effetti che i nuovi insediamenti previsti possono esercitare sul sistema delle risorse idriche locali;
 - i problemi viabilistici indotti dai nuovi insediamenti previsti;
- non recepisce le più recenti disposizioni normative in tema di requisiti energetici degli involucri edilizi e più in generale di risparmio energetico;
- non contiene la definizione di un programma di monitoraggio che consenta di valutare nel tempo gli effetti ambientali delle scelte del P.P.E. e della contestuale Variante al P.R.G.C. vigente.

Tutto ciò premesso,

visti:

- la l.r. 5 dicembre 1977 n.56
- il decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 Parte II – Titolo I
- **la deliberazione Giunta Regionale 9 giugno 2008 n.12-8931**
- **l'art.17 della l.r.28 luglio 2008 n.23**
- **la Determinazione Dirigenziale n.495 del 30/09/2009**
- gli strumenti di **pianificazione sovraordinata** riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione

IL DIRIGENTE DETERMINA

- di formulare parere positivo di compatibilità ambientale in merito al Piano **Particolareggiato** con contestuale variante al PRGC del Comune di San Mauro Torinese (TO) per le ragioni **dettagliatamente** espresse nella relazione dell'Organo Tecnico regionale del 8.10.2009 allegato e parte integrante del presente **provvedimento**,
- di condizionare il presente parere positivo all'adempimento delle prescrizioni contenute nel citato parere e di seguito elencate, alle quali ottemperare nelle successive fasi di attuazione del piano:

In fase di progettazione esecutiva delle azioni di Piano

1. In merito alla distribuzione ed articolazione delle volumetrie sul lotto ed alle scelte compositive dovranno essere verificati ed approfonditi il disegno urbanistico e le scelte tipologiche e costruttive, al fine di integrare idoneamente l'intervento previsto con i caratteri ambientali e paesaggistici della zona interessata;

2. Dovranno essere verificate ed approfondite le soluzioni progettuali riguardo alle modalità realizzative degli spazi pubblici: il piazzale lungo via XXV Aprile (ampia area pubblica che potrebbe trovare opportuna riqualificazione da un possibile utilizzo diversificato quale spazio polifunzionale di aggregazione e coesione sociale del contesto urbano del Distretto Sambuy), nonché le aree a parcheggio e di arredo urbano in adiacenza al nuovo fabbricato (ambiti che potrebbero essere valorizzati da soluzioni integrate nel verde, pavimentazioni permeabili, ecc.).

In fase antecedente all'attuazione delle azioni di Piano:

1. Dovrà essere verificata la permanenza, nel suolo e nelle falde acquifere sottostanti, di sostanze inquinanti derivanti dalle pregresse attività industriali, in accordo con la normativa vigente (titolo quinto, parte quarta del D.Lgs. 152/2006); in caso positivo si dovranno attivare le procedure di bonifica di cui alla normativa vigente, ossia il già citato D.Lgs.152/2006;
2. Dovrà essere verificata la presenza, all'interno dello stabilimento esistente, di residui di lavorazione abbandonati e/o di materiali accatastati successivamente; in caso positivo si dovrà provvedere allo smaltimento degli stessi secondo la normativa di settore;
3. Dovrà essere verificata la presenza nella struttura costruttiva degli edifici dismessi di materiali da costruzione non più ammessi dalla normativa vigente (p.es. prodotti a base di asbesto) e necessitanti di specifiche modalità di smaltimento, che dovranno essere rimossi e smaltiti secondo le norme vigenti (D.M. 06/09/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto");
4. Occorre prendere in considerazione gli aspetti di criticità indicati al punto 2.1 aspetti ambientali "risorse idriche" per la formulazione di approfondimenti che ne conseguono.
5. dovranno essere valutate le possibili soluzioni alternative ai problemi di viabilità, prescegliendo quella che configura la minore interferenza con il traffico fluente sulla Strada statale n.590 Torino-Casale
6. Dovrà essere predisposto il piano di monitoraggio nel quale dovranno essere specificate le modalità di controllo degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano, con particolare attenzione alle problematiche di emissioni acustiche e chimiche in atmosfera, di gestione dei rifiuti, del bilancio energetico del complesso edificato e degli effetti indotti sul paesaggio e sulla viabilità. Si evidenzia che, al fine di verificare le ricadute indotte dalle previsioni del Piano, il piano di monitoraggio dovrà accompagnare la stesura e l'approvazione del progetto esecutivo.

In fase di realizzazione del Piano:

7. Nel corso dell'edificazione occorrerà porre attenzione al controllo delle emissioni acustiche e del sollevamento di polveri derivanti dalle attività di cantiere, regolamentandolo anche in funzione dell'abitato circostante;
8. Dovrà essere opportunamente regolamentato il flusso dei mezzi di trasporto diretti all'area e/o provenienti dall'area, onde limitare le interferenze con il traffico già presente;
9. Si dovrà prevedere la massima riutilizzazione possibile nella realizzazione delle opere previste dal Piano del materiale inerte risultante dalle demolizioni. Il residuo non utilizzabile in loco dovrà essere riutilizzato anche per altri interventi ovvero smaltito secondo la normativa vigente.

Degli esiti della presente procedimento dovrà essere data menzione nei successivi atti di approvazione del piano in oggetto.

La presente **determinazione** sarà oggetto di successiva valutazione da parte della Giunta Regionale con la quale sarà concluso il procedimento di approvazione del relativo strumento urbanistico.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti con competenza ambientale consultati con competenza ambientale di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998.

La presente **determinazione** sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R del 21/07/2002 in occasione della pubblicazione della D.G.R. di approvazione del relativo strumento urbanistico.

Avverso la presente **determinazione** è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine dei 60 giorni.



